



RIPARAZIONE DELLE ERNIE IN MEDICINA VETERINARIA NEL CANE E NEL GATTO LA ERNIOPLASTICA LAPAROSCOPICA IN MEDICINA VETERINARIA

Le ernie possono essere o congenite (presenti dalla nascita) o generalmente acquisite in seguito a traumi. Oggi in medicina umana le ernie addominali vengono spesso risolte in laparoscopia utilizzando come protesi delle reti di polypropylene e senza la necessità di un taglio chirurgico tradizionale. Tra i vantaggi sono l'eliminazione della tensione esercitata sui tessuti circostanti alla protesi con il conseguente dolore nel periodo post-operatorio ed il ritorno più rapido alle attività quotidiane con minore fastidio e dolore per il paziente.

Oggi anche in medicina veterinaria l'ernioplastica laparoscopica può essere effettuata nel caso di ernia inguinale, ernia femorale e nel caso dell'ernia diaframmatica utilizzando una particolare tecnica di chirurgia video-assistita. Nella nostra struttura diversi tipi di ernia possono essere affrontate in laparoscopia con un approccio chirurgico mini invasivo, senza la necessità di un taglio chirurgico tradizionale (laparotomia).

Nella chirurgia delle ernie inguinali, con l'ausilio di una mini-telecamera di un diametro tra 2,7 e 5 mm, inserita a livello dell'ombelico si può osservare accuratamente la cavità addominale e valutare nel dettaglio ambedue le aree inguinali. In questo modo anche ernie bilaterali possono essere identificate con sicurezza e trattate con il minor danno dei tessuti circostanti possibile. Trazioni inutili vengono evitate per il fatto che l'approccio avviene dalla parte addominale e non dall'esterno con particolari strumenti chirurgici per la laparoscopia. L'immagine viene riportata sul monitor e l'ingrandimento fino a 8x permette una valutazione eccellente di tutte le parti anatomiche interessate e permette accurate manovre chirurgiche. L'intervento avviene ovviamente in anestesia generale, attraverso due accessi di un diametro di 5 mm, i quali servono per l'inserimento degli strumenti chirurgici in addome.

Durante tutto l'intervento il paziente viene monitorato da un'anestesista veterinario e le funzioni vitali vengono registrate da un monitor specifico, presente su ogni macchina di anestesia inalatoria, come avviene in analogia in medicina umana.

Vengono utilizzate diverse tecniche di apposizione e misure delle reti per ridurre i vari tipi di ernia. La rete viene fissata con delle suturatrici laparoscopiche con punti assorbibili, i quali scompaiono con il tempo e non devono essere rimossi.

Nel caso di ernie ombelicali e di ernie addominali, possono essere trovati nel sottocute parti di organi, come anche parti di intestino. Una accurata valutazione della porta erniaria farà scegliere al chirurgo veterinario, se intervenire con una incisione cutanea oppure con un approccio mini invasivo. In caso di una indicazione per l'intervento laparoscopico, sia il peritoneo, che gli strati muscolari possono essere suturati dall'interno sotto visione con la massima riduzione del trauma tissutale aggiuntivo. Anche qui una rete in polypropylene può offrire il supporto necessario. Nel caso di ernie diaframmatiche invece, sia nel caso di ernie congenite (presenti dalla nascita), sia nel caso di ernie acquisite, come nel caso di ernie causate in seguito a incidenti, si crea una comunicazione anomala e pericolosa tra cavità addominale e cavità toracica. Qui viene utilizzata una tecnica particolare dal nome "chirurgia video-assistita" durante la quale la tecnica laparoscopica funge da supporto alla tecnica tradizionale.